

3.3. IAI

Denominazione sociale e sede

Istituto Affari Internazionali

Via Angelo Brunetti, 9

00186 Roma

Tel. 06/3224360

Fax 06/3224363

e-mail iai@iai.it

sito web www.iai.it

Presidente Stefano Silvestri

Direttore Gianni Bonvicini

Caratteristiche e finalità

Lo IAI promuove la conoscenza dei problemi di politica internazionale mediante studi, ricerche, incontri e pubblicazioni. Lo IAI è parte di vari network internazionali fra i quali l'EuroMeSCo (il network euro-mediterraneo), la Trans European Policy Studies Association (Tepsa), il Conflict Prevention Network (Cpn), l'European Strategy Group (Esg) e il Global Development Network (Gdn). Ha sviluppato una crescente collaborazione con alcuni dei principali centri di ricerca, attuata non solo su iniziative specifiche ma anche in forma istituzionalizzata attraverso veri e propri accordi di collaborazione di portata più generale.

Contributo MAE

2004	250.000 Euro
2005	235.000 Euro
2006	235.000 Euro

Principali attività svolte nel 2006

Anche nel 2006 lo IAI ha confermato il proprio impegno di ricerca, focalizzando il proprio lavoro su alcuni dei fattori caratterizzanti dell'odierno sistema di relazioni internazionali. In genere tutte le aree di ricerca (cfr prossimo paragrafo) dell'Istituto hanno accresciuto la loro attività. Ulteriore crescita si è avuta nel

campo delle pubblicazioni e dei convegni. In totale sono stati svolti più di 30 progetti di ricerca, e, con circa 40 eventi convegnistici e seminariali, 5 monografie, 3 periodici, oltre ai vari servizi web direttamente prodotti dall'Istituto, lo IAI ha potuto ulteriormente consolidare la propria presenza italiana ed internazionale. Va menzionato al riguardo il lancio della rivista *on-line AffarInternazionali.it*, realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo. Diretta da Enrico Sassoon e redatta con contributi sia interni che di esperti esterni, essa ha una diffusione in espansione e rende quindi possibile un più ampio dibattito sui temi della politica estera italiana. Sempre in campo editoriale, va sottolineata inoltre l'importante decisione dell'editore Routledge (Taylor & Francis Group), una delle più note case editrici inglesi, di prendere in concessione, stampare e distribuire il trimestrale IAI in lingua inglese *The International Spectator* in vari paesi, Stati Uniti compresi. Tra le attività di ricerca è da segnalare, poi, l'incremento del numero di progetti a respiro europeo, quali EU-Consent, Astro+, Sentre, per non citarne che i principali. Digni di menzione sono stati – in ambito convegnistico – i grandi appuntamenti con i temi della politica estera dell'Italia, del dialogo transatlantico, del commercio internazionale, della politica di vicinato europea e della situazione mediorientale. All'inizio del 2006, infine, è stato celebrato il 40° anno di vita dell'Istituto con una grande conferenza internazionale, i cui atti sono stati pubblicati nella collana IAI Quaderni con il titolo *La politica europea dell'Italia: un dibattito aperto*.

STUDI E RICERCHE

Le attività di ricerca sono suddivise nelle seguenti aree:

1. L'Unione Europea: sviluppi istituzionali e allargamento
2. Le tendenze dell'economia globale e l'internazionalizzazione del Sistema Italia
3. Economia e politica della difesa
4. I rapporti transatlantici
5. Il Mediterraneo e il Medio Oriente

1. L'Unione Europea: sviluppi istituzionali e allargamento

Wider Europe, deeper integration? "Constructing Europe" Network – Eu-Consent

Eu-Consent è un progetto di ricerca interdisciplinare sull'integrazione europea. Si tratta di un insieme di attività quadriennali (2005-2009), co-finanziate dalla Commissione europea, nell'ambito del VI Programma quadro – Reti di eccellenza. Partecipano al progetto Consent 49 Istituti ed università dell'Unione. Il tema generale del progetto, iniziatosi nel 2005, è la ricerca e lo studio sull'interrelazione tra il rafforzamento dell'integrazione europea ed i successivi allargamenti

dell'Unione. Lo IAI dirige il Work package VII (Aspetti politici e di sicurezza delle relazioni esterne dell'Unione Europea) ed è responsabile del sito web.

Nel corso del 2006 è entrata in piena attività questa rete di eccellenza nel settore degli studi sull'integrazione europea, guidata dall'Università di Colonia. Nell'ambito del Work package VII, nel maggio 2006 lo IAI ha organizzato la conferenza internazionale *"The EU and the Eastern Neighbours: Democracy and Stabilisation without Accession?"*, nel corso della quale esperti e politici italiani ed internazionali si sono confrontati sulla Politica di vicinato, quale iniziativa alternativa rispetto all'allargamento, volta a favorire la democrazia e la stabilità nell'Europa orientale. Inoltre, nel corso del 2006 sono continuati lo sviluppo ed il perfezionamento del nevralgico sito web del progetto <http://www.eu-consent.net/> predisposto dallo IAI.

Europa oltre la crisi: quindici punti per la politica europea dell'Italia

Il 23 e 24 gennaio 2006, in occasione del quarantesimo anniversario della sua nascita, lo IAI ha organizzato una conferenza nazionale ed europea su "Europa oltre la crisi: Quindici punti per la politica europea dell'Italia", che ha visto la partecipazione di numerosi e qualificati esperti e politici italiani ed europei. Il convegno ha esaminato l'attuale posizione dell'Italia nell'Unione europea, gli interessi di fondo da cui non è possibile prescindere e le prospettive future in termini di ruolo e di "peso" dell'Italia in Europa. Nel corso di questo convegno lo IAI ha presentato il documento "Quindici punti per la politica europea dell'Italia" – predisposto da un Comitato scientifico presieduto da Tommaso Padoa-Schioppa - che individua ciò che può essere definito come patrimonio e interesse comune di gran parte delle forze politiche italiane e ciò che è invece proprio dei diversi schieramenti. Gli atti del convegno hanno poi fatto oggetto di una pubblicazione nella Collana "Quaderni IAI".

Osservatorio su allargamento e futuro della Costituzione europea

Malgrado la crisi nel processo di ratifica della Costituzione il tema è rimasto nell'agenda europea anche nel corso del 2006. Lo IAI ha, infatti, continuato a monitorare lo stato del dibattito nei vari paesi dell'Unione e a promuovere la discussione sui punti irrinunciabili del Trattato Costituzionale e la posizione dell'Italia di fronte alla probabile apertura di un nuovo negoziato. Inoltre, lo IAI ha realizzato per il Servizio Affari Internazionali del Senato della Repubblica uno studio sulla situazione della ratifica del Trattato Costituzionale nei paesi dell'Unione europea, formulando anche delle proposte circa la linea che l'Italia avrebbe dovuto tenere per favorire il rilancio concreto del Trattato Costituzionale.

La Politica di vicinato dell'Unione europea

Nel corso del 2006 lo IAI ha continuato a seguire il tema della Politica europea di vicinato (Pev), concentrandosi in modo particolare sulle relazioni dell'Ue con i vicini orientali. Il maggiore evento organizzato in questo ambito è stato la conferenza internazionale "The EU and the Eastern Neighbours: Democracy and Stabilization without Accession?", tenutasi a Roma il 29-30 maggio. La conferenza, che ha visto la partecipazione di esperti e di policy-makers provenienti dall'Ue, dai paesi vicini e dagli Stati Uniti, è stata organizzata insieme con il Centro Studi di Politica Internazionale (Cespi) di Roma, in collaborazione con The Polish Institute of International Affairs (PISM) di Varsavia ed il Center for Peace, Conversion and Foreign Policy of Ukraine di Kiev, con il sostegno di Compagnia di San Paolo, Commissione europea, German Marshall Fund ed Unicredit. Il convegno si è articolato in tre sessioni ("Prospects for Democratic Consolidation after the Orange Revolution"; "Geopolitics and Security in Eastern Europe"; "European Strategies for Political Change in Eastern Europe") ed una tavola rotonda conclusiva: "The EU and the Eastern Neighbours: towards Political Stabilization and Economic Development". Alcuni dei papers presentati alla conferenza sono stati successivamente pubblicati, una volta rivisti ed aggiornati, sulla rivista dello IAI "The International Spectator" e sul sito Internet del progetto europeo EU-Consent (www.eu-consent.net).

Inoltre, l'Istituto, insieme con altri prestigiosi centri di ricerca di altri paesi europei, si è aggiudicato il progetto "Provision of External Expertise on Foreign Policy Subjects - Legal Framework for European Neighbourhood Policy", che prevede la realizzazione di una serie di studi e ricerche per la commissione Affari esteri del Parlamento europeo sul tema della Politica europea di vicinato, ed in particolare sulle sue implicazioni a livello giuridico. Capofila di questo progetto è il Trans European Policy Studies Association (TEPSA) di Bruxelles.

The EU as a global player: institutional trends in CFSP/ESDP

Si tratta di un ciclo seminariale organizzato in Italia sotto la leadership dell'Institut für Europäische Politik (IEP) e con la partecipazione attiva dello IAI. Il primo seminario si è svolto a Roma e ha riguardato gli aspetti istituzionali della PESC/PESD con un background paper predisposto da G. Bonvicini e E. Regelsberger.

Integrazione europea e opinione pubblica italiana

Lo IAI ha realizzato, in collaborazione con il Centro interdipartimentale ricerche sul diritto delle Comunità europee (Cirdce) dell'Università degli Studi di Bologna ed il Centro Studi sul Federalismo (CsF), uno studio sulle tendenze evolutive dell'atteggiamento dell'opinione e del dibattito pubblico italiani nei confronti dell'integrazione europea. In particolare, la ricerca ha analizzato l'orientamento dell'opinione pubblica italiana su tre questioni: 1) il futuro dell'Europa; 2) il processo di riforma costituzionale dell'Unione europea; 3) gli sviluppi del processo di allargamento, ed in particolare la prospettiva dell'ingresso della Turchia nell'Unione europea. Tra le indicazioni più interessanti emerse da questo lavoro di ricerca si segnalano: la carenza in Italia di informazione e di dibattito parlamentare sui temi europei; un'attenzione prevalentemente episodica dei mass media italiani a questi temi; la tendenza del dibattito italiano sul futuro dell'Europa a riguardare oggi, più che in passato, anche questioni d'identità culturale e religiosa; la focalizzazione sulla Turchia del dibattito relativo all'allargamento; l'aspettativa di un più incisivo ruolo dell'Ue in temi come giustizia, immigrazione e politica estera. Lo studio è stato successivamente pubblicato nella collana "Quaderni IAI".

2. Le tendenze dell'economia globale e l'internazionalizzazione del Sistema Italia

Global Outlook del Laboratorio di economia politica internazionale

Con l'organizzazione nel novembre 2006 della decima conferenza annuale del Global Outlook del Laboratorio si è conclusa la decima edizione di questa iniziativa. La nuova edizione ha preso avvio a dicembre e sarà dedicata al ruolo dei mercati emergenti nell'economia globale e alla formulazione di analisi e proposte di intervento per il rilancio dei processi di integrazione internazionale del nostro sistema-paese. Il Global Outlook è un'iniziativa dello IAI avviata in collaborazione con alcune grandi imprese ed istituzioni italiane e costituisce un luogo di dibattito ed orientamento su temi economici e strategico-politici rilevanti per le strategie internazionali delle imprese e la politica economica estera del nostro paese. La X edizione del Global Outlook ha realizzato una serie di approfondimenti tematici – attraverso specifici incontri, paper e dossier telematici – su aree e temi chiave per le strategie internazionali dei gruppi che aderiscono all'iniziativa e per la politica economica estera dell'Italia. Obiettivo generale del programma realizzato è stato quello di definire un quadro di riferimento complessivo di presentazione, analisi ed informazione sulle maggiori aree

emergenti; e di mettere a fuoco gli scenari di riferimento economico-strategici alla luce dei radicali cambiamenti in atto nel quadro economico internazionale. Le principali evidenze acquisite sono al centro di un Rapporto volto ad avanzare una serie di proposte per la definizione delle politiche per l'internazionalizzazione del sistema Italia e, più in generale, della politica economica estera italiana. In particolare i temi e gli incontri al centro dell'edizione 2006 del Global Outlook sono stati: (i) l'area dei Balcani: prospettive di sviluppo e integrazione; (ii) la nuova geopolitica dell'energia: tendenze e previsioni (iii) cambiamenti e prospettive economiche nell'area del Grande Medio-Oriente" (iv) il continente latino-americano: dinamiche economiche e finanziarie (v) il ruolo dell'India nell'economia globale (vi) l'Africa: prospettive economiche e strategie di sostegno allo sviluppo (vii) la stabilità dei mercati finanziari internazionali: quali rischi? (viii) l'Italia nell'economia globale: sfide e opportunità per i mercati emergenti.

Rapporto sui processi e le politiche di internazionalizzazione del sistema Italia

È un progetto pilota pluriennale che intende rispondere alla domanda di analisi, dati e previsioni sull'integrazione economica internazionale dell'economia italiana e offrire un quadro complessivo ed una valutazione d'insieme dei processi e delle politiche di internazionalizzazione, dei loro articolati legami, e degli attori coinvolti. Nel 2006 le attività di ricerca si sono soffermate sull'analisi delle dinamiche strutturali dell'integrazione internazionale dell'economia italiana, soffermandosi sulle cause della carente proiezione internazionale del sistema Italia e formulando una serie di proposte generali e specifiche in tema di politiche e servizi di supporto. Hanno inoltre preso in esame le strategie di sostegno da attivare a livello nazionale e multilaterale ai fini di un rafforzamento competitivo dell'economia italiana sui mercati internazionali. Si sono infine soffermate su analisi policy oriented riguardante l'attuale offerta di servizi e strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione di imprese e sistemi locali italiani.

L'internazionalizzazione delle imprese e dei distretti meridionali nel nuovo scenario di competizione globale, analisi e proposte

Questo progetto di ricerca pluriennale che il Laboratorio IAI ha avviato nel gennaio 2005 in collaborazione con l'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, si propone di analizzare le nuove forme e modalità di integrazione internazionale della produzione delle imprese italiane con particolare riferimento alle prospettive di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e distrettuali del Mezzogiorno. Le attività di ricerca si incentrano principalmente su: (i) l'analisi delle principali caratteristiche e recenti tendenze dei processi di internazionalizzazione settoriali e territoriali in Italia e nel Mezzogiorno; (ii) lo

studio delle nuove strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane (scelta tra esportazioni, accordi di cooperazione e produzione all'estero) nonché dei modelli di internazionalizzazione dei distretti industriali italiani; (iii) l'osservazione dei fenomeni di riorganizzazione internazionale della produzione ed il loro impatto sulle dinamiche di sviluppo interno ed internazionale dei sistemi territoriali italiani; (iv) l'individuazione di alcune opzioni e strategie di policy per il sostegno all'internazionalizzazione dei distretti meridionali; (v) la formulazione di alcune proposte specifiche per la creazione/rafforzamento di strumenti volti ad agevolare l'inserimento delle Pmi del Mezzogiorno nelle nuove reti di produzione e divisione internazionale del lavoro. Il rapporto relativo al primo programma di ricerca incentrato sulla collocazione internazionale dei sistemi distrettuali campani è stato presentato in una conferenza che si è tenuta a Napoli nella primavera 2006. La seconda annualità del programma ha preso avvio nel mese di settembre 2006 e incentrerà le proprie analisi sul sistema produttivo e finanziario pugliese.

Analisi e strategie per l'internazionalizzazione dell'economia trentina

Il Laboratorio IAI è stato incaricato dall'Agenzia per lo sviluppo del Trentino di realizzare un programma di ricerca e indagine sulle principali caratteristiche settoriali, territoriali ed imprenditoriali dei processi di internazionalizzazione dell'economia provinciale. Il programma è inoltre finalizzato alla definizione di una serie di proposte relative alle priorità ed opzioni strategiche per la promozione del sistema produttivo trentino sui mercati internazionali con particolare riguardo al rafforzamento degli assetti istituzionali e delle dinamiche di governance istituzionale provinciale.

ITACA: Collettività italo-canadesi per l'internazionalizzazione dei distretti industriali

Il Laboratorio IAI congiuntamente all'Istituto Tagliacarne e ad ELEA SpA si è aggiudicato il Bando di Gara indetto dal Ministero del Welfare per la realizzazione di programmi di ricerca e formazione per gli italiani all'estero. L'iniziativa prevede un articolato programma di attività di ricerca-formazione-networking internazionale a sostegno delle collettività italiane in Canada (in particolare nelle aree di Montreal e Vancouver) e delle Associazioni che le rappresentano, al fine di sviluppare e consolidare le relazioni socio economiche con il sistema dei distretti industriali italiani. Il progetto mira a costruire ed applicare forme innovative e sistematiche di collegamento tra strutture intermedie del Canada e aree distrettuali italiane (Regioni italiane pilota: Campania e Veneto), specificamente indirizzate alla pro-grammazione e alla

gestione dei flussi di comunicazione e all'avvio di partnership commerciali, produttive ed istituzionali. Il programma, che avrà durata biennale, si pone inoltre l'obiettivo di fornire dei modelli organizzativi replicabili anche per altre realtà regionali/territoriali italiane. Il 2006 ha visto l'avvio delle attività progettuali con la programmazione delle attività di formazione destinate alle collettività italo-canadesi e l'analisi delle realtà associative presenti nei due distretti di Montreal e Vancouver.

Programma Wto politiche commerciali

Il programma è finalizzato a contribuire alla formulazione di strategie e indicazioni per un'efficace partecipazione dell'Italia nei negoziati commerciali multilaterali; particolare attenzione viene prestata al monitoraggio dei negoziati in ambito Wto e al ruolo che l'Unione Europea e l'Italia, vi possono giocare. Il programma 2006 si è incentrato su un ciclo di incontri e workshop con esperti internazionali sui nuovi scenari negoziali nell'ambito del WTO Round (Doha Development Agenda, DDA) dopo la conferenza di Hong Kong e sulle prospettive di ripresa ed avanzamento del negoziato commerciale multilaterale.

Le prospettive di rilancio della partnership transatlantica e dei negoziati Wto

Questo programma, avviato con il sostegno del German Marshall Fund, si propone di analizzare lo stato e le prospettive dei rapporti transatlantici nell'ambito dei negoziati Wto promuovendo iniziative di confronto qualificato sulle strategie più idonee per consentire a Stati Uniti ed Unione Europea di svolgere un ruolo di co-leadership nei negoziati commerciali multilaterali in corso. In questa prospettiva è stata già promossa una conferenza internazionale incentrata sulle strategie negoziali di Unione Europea e Stati Uniti, per determinare punti di divergenza e convergenza tra i due grandi attori del regime commerciale internazionale. Nel prosieguo delle attività particolare attenzione verrà prestata al nuovo ruolo giocato in ambito multilaterale dai paesi emergenti e all'analisi degli sviluppi e dello stato di avanzamento della Doha Development Agenda dopo la Conferenza Ministeriale di Hong Kong. Su questi temi si è incentrata una conferenza internazionale organizzata dal Laboratorio IAI e che ha visto la partecipazione di esperti europei ed americani e di alcuni tra le principali organizzazioni economiche internazionali.

African development outlook 2006

Il Laboratorio IAI ha organizzato in collaborazione con il Centro di Sviluppo dell'OCDE una conferenza internazionale volta sia a presentare in anteprima in Italia l'African Development Outlook 2006 - il rapporto di analisi e previsione che

l'OCDE e la Banca Africana di Sviluppo redigono annualmente sulle economie africane - sia ad offrire un'occasione di riflessione e discussione sulle strategie di sviluppo e cooperazione con i paesi africani.

The Aspen dialogue on world economy 2006

Anche nel 2006 il Laboratorio IAI ha contribuito con l'Aspen Institute e l'Istituto universitario europeo alle attività di ricerca ed alla organizzazione della conferenza annuale sulle principali tendenze dell'economia mondiale. Questo incontro internazionale che si svolge a Firenze, ed a cui partecipano rappresentanti dei governi, del mondo accademico e di quello imprenditoriale, vuole offrire un'occasione di riflessione e discussione sui temi più importanti dell'economia globale e delle relazioni transatlantiche.

3. Economia e politica della difesa

Programma "Sicurezza e Difesa"

- Servizio di informazioni ad hoc per parlamentari su specifici argomenti di interesse delle Commissioni Difesa ed Esteri di Camera e Senato
- Attività di consulenza per le amministrazioni coinvolte nel campo della politica di sicurezza e difesa
- Formazione esperti
- Osservatorio sulla difesa europea: il programma si propone di offrire una fonte puntuale e facilmente consultabile di notizie rilevanti e relativi commenti in merito al processo di integrazione della politica di sicurezza in ambito europeo.
- Monitoraggio sull'industria italiana dell'aerospazio e della difesa

ASTRO+ Project

Questo progetto si propone di mostrare i benefici immediati derivanti dall'uso delle risorse spaziali – telecomunicazioni, osservazione terrestre, navigazione – nel preparare una risposta adeguata alle questioni di sicurezza degli stati-membri dell'UE. Nel 2006 è stata organizzata una conferenza di presentazione italiana del Programma Astro+ su "Space Application for European security".

Cooperative Lessons Learned and Best Practice in Defence Procurement

Progetto avviato nel corso del 2006 e terminato con la presentazione di un rapporto finale nel novembre dello stesso anno. Lo IAI, in cooperazione con altri tre istituti europei (IRIS di Parigi, DGAP di Berlino, CER di Londra), ha

contribuito all'analisi della realtà italiana e alla stesura del rapporto finale. L'analisi delle principali esperienze pregresse nel settore ed il coinvolgimento degli attori istituzionali ed industriali nel processo di procurement ha permesso di sottolineare i pregi ed i difetti dei modelli di cooperazione sinora adottati, facendo scaturire le premesse per le raccomandazioni finalizzate ad adottare politiche di maggior cooperazione fra i paesi europei nell'ambito delle acquisizioni dei materiali per la difesa.

Italia-Francia: relazioni bilaterali

A seguito del Quaderno IAI pubblicato nel 2005 sulle relazioni bilaterali Italia-Francia, questo progetto si è proposto di analizzarne, grazie a un finanziamento Eads Astrium e Telespazio, l'evoluzione da una nuova prospettiva, focalizzandosi in particolare sulle relazioni transregionali e transfrontaliere tra i due paesi. Le macro-regioni considerate sono quelle del nord-ovest italiano (Lombardia, Liguria, Piemonte, Aosta) e del sud-est francese (Rhone-Alpes e PACA), poli tecnologici trainanti nell'economia dei rispettivi paesi. Gli aspetti alla base dell'analisi svolta spaziano dalla sfera politica alla cooperazione in campo industriale, dei trasporti e delle infrastrutture.

Information Technology (IT) per la Sicurezza e la Difesa

Lo studio ha proceduto all'identificazione degli attuali e potenziali players di sicurezza pubblica interessati dal processo di innovazione tecnologica (IT) (individuazione del quadro istituzionale di riferimento e dei principali attori responsabili). In secondo luogo l'analisi condotta dai ricercatori dell'Istituto sulla base di fonti aperte e l'esperienza pregressa a livello nazionale ed europeo (Pars), combinata con una serie di interviste con potenziali utenti finali delle applicazioni IT (users engagement), ha determinato l'espressione di bisogni IT da parte degli interlocutori delle Forze Armate e di sicurezza e della protezione civile italiani.

LIMES (Land/sea Integrated Monitoring for European Security)

Programma di cooperazione europeo della durata di 42 mesi, avviato nel dicembre 2006, nell'ambito delle attività di sicurezza relative al progetto europeo di monitoraggio spaziale GMES (Global Monitoring for Environment and Security). Il programma definisce e sviluppa una serie di servizi operativi per il monitoraggio della terra, basati essenzialmente sull'osservazione tramite satellite e sulla trasmissione, analisi ed impiego dei dati derivanti. Lo IAI in particolare, in cooperazione con l'FRS (Fondation pour la Recherche Stratégique, Parigi), cura gli aspetti legati agli utenti finali (*end users*), con lo scopo di garantirne il coinvolgimento rispetto alle Istituzioni, definendo una metodologia condivisa e

comuni scenari di sicurezza. Questo approccio è essenziale per comprendere i reali bisogni degli utenti e sviluppare la collaborazione europea nel settore della sicurezza. Il lavoro di raccolta ed analisi dei requisiti operativi e degli scenari riguarderà in modo trasversale i tre scenari di sicurezza sviluppati nell'ambito di LIMES, ovvero la sorveglianza marittima, la sorveglianza delle infrastrutture a terra e il soccorso umanitario, nonché i processi di ricostruzione.

MEDI (Mapping of the European Defence Industry)

Programma di supporto al JRC (Joint Research Centre) e alla DG Mercato e Impresa della Commissione Europea, finalizzato alla raccolta ed analisi di dati relativi all'industria della difesa europea (<http://medi.jrc.it/>). Lo IAI, nell'ambito di un network che coinvolge altri 6 membri di diversa nazionalità, collabora monitorando le industrie italiane, contattate affinché rispondessero ad un questionario preparato *ad hoc* sulle loro attività, le loro performance economiche e le loro competenze tecnologiche. Attraverso questo lavoro è possibile costituire una "mappa" industriale che evidenzia elementi chiave quali le tecnologie sviluppate in Italia, le spese dedicate alla ricerca e allo sviluppo, i rapporti con l'estero. Il risultato finale permetterà di ottenere un panorama ampio e approfondito sullo stato dell'industria della difesa italiana nel più ampio contesto europeo.

Sistemi di difesa nel settore navale : acquisizioni a livello europeo - il caso Fremm

La ricerca parte da una valutazione dei recenti sviluppi normativi ed extranormativi nel settore del procurement militare a livello Ue legati all'applicazione dell'art. 296 TCE per soffermarsi in particolare sulle acquisizioni di sistemi di difesa navali. Le problematiche contingenti e strutturali del settore sono illustrate da un case study, il programma franco-italiano "Rinascimento" per la costruzione delle fregate multi-missione Fremm. Dall'analisi di principi e pratiche anche dell'Occar, Organisation Con-jointe de Coopération en matière d'Armement, cui è affidata la gestione del contratto, emerge la convenienza, anche per l'Italia, di alcune soluzioni da perseguire a livello di programmi di cooperazione.

La Turchia e la sicurezza europea

Studio svolto nel periodo 2005-2006 in collaborazione con la Fondazione Tesev di Istanbul sulle implicazioni politico-militari dell'ingresso della Turchia nell'Ue, in considerazione delle minacce cui la Turchia stessa è esposta, ed in particolare sui rischi in termini di difesa dell'Ue e della Nato. La ricerca si inquadra nell'ambito

dell'interesse dell'Unione Europea a potenziare la collaborazione nel campo degli armamenti e a costituire un mercato interno della Difesa. Una particolare attenzione è stata data al problema della difesa aerea e alle possibili collaborazioni industriali in campo aeronautico. Il ruolo della Turchia nel mantenimento della pace e sicurezza in Europa, in particolare nell'area sud-orientale e Mediterranea, è un aspetto decisivo della collaborazione fra Turchia e Unione Europea. La ricerca ha sottolineato gli aspetti positivi di questa collaborazione e, nello stesso tempo, i problemi emersi, al fine di identificare le possibili soluzioni. A questo scopo lo IAI e il Tesev hanno istituito due gruppi di ricerca multidisciplinari che hanno esaminato la problematica dalle rispettive prospettive e confrontato i risultati. Lo studio, pubblicato nella sezione Quaderni dello IAI, è stato presentato in un Seminario internazionale a Roma nel luglio 2006.

4. I rapporti transatlantici

The development of Esdp and its implications for the transatlantic partnership

Negli ultimi cinque anni lo IAI ha tenuto sotto costante osservazione lo sviluppo da parte dell'Unione Europea di una dimensione di sicurezza autonoma – la Politica Europea di Sicurezza e Difesa (PESD) – con l'intento di analizzarne le implicazioni per la relazione con gli USA. Il progetto mira ad identificare potenziali sinergie militari e civili-militari tra la PESD e la NATO, segnalando i rischi di sovrapposizione di competenze e di competizione. Particolare attenzione, inoltre, è stata rivolta alle forme di cooperazione nei mercati transatlantici di prodotti per la difesa, inclusi i progressi interni all'UE verso una maggiore integrazione politica nel settore della difesa ed un maggiore coordinamento nelle politiche di procurement e degli armamenti. Lo staff dello IAI specializzato in sicurezza e difesa collabora regolarmente in veste di consulente con il Ministero della Difesa e con rilevanti attori privati impegnati nel settore, come Finmeccanica. Ad integrazione del dibattito sulla sicurezza transatlantica è stato organizzato nel febbraio 2006 un seminario internazionale "Transatlantic Security Dialogue" sulle politiche di contrasto al terrorismo internazionale e alla proliferazione di armi di distruzione di massa.

Fostering Transatlantic Cooperation in the Greater Middle East

Gli studi sul Mediterraneo e il Medio Oriente sono uno dei pilastri delle attività di ricerca dello IAI. Negli anni successivi agli attacchi dell'11 settembre, l'Istituto ha tenuto costantemente sotto osservazione le relazioni di Europa e Stati Uniti con i paesi arabi, nell'intento di fornire un'analisi critica delle iniziative transatlantiche verso la regione. Più di recente, lo IAI si è anche dedicato ad approfondire il tema

dell'Islam politico, ovvero del ruolo che organizzazioni e gruppi religiosi giocano o possono giocare in società islamiche orientate alla democrazia e alle riforme. Nel 2006 lo IAI ha organizzato, in collaborazione con l'Istituto per le relazioni tra l'Italia e i paesi dell'Africa, America Latina, Medio ed Estremo Oriente (IPALMO) e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri, un seminario sulle opzioni politiche rimaste per tentare una risoluzione dei conflitti in Medio Oriente, con particolare enfasi su quello arabo-israeliano. Sempre con il sostegno del MAE, lo IAI ha organizzato un convegno dedicato alle potenzialità di cooperazione tra l'Unione Europea e i paesi membri del Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG). Il convegno è seguito a un precedente incontro sullo stesso tema sempre organizzato dallo IAI, anche in quel caso in cooperazione con il Gulf Research Center di Dubai. Nel 2006 lo IAI ha anche lavorato al follow-up delle attività tenute alla fine del 2005.

Orientamenti dell'opinione pubblica in America e Europa

Anche nel 2006, come negli anni precedenti, lo IAI ha contribuito alla diffusione del rapporto *Transatlantic Trends*, indagine promossa annualmente dalla Compagnia di San Paolo e dal German Marshall Fund of the United States per conoscere l'opinione dei cittadini europei e americani sulla politica internazionale e sui rapporti transatlantici. Per il secondo anno consecutivo, lo IAI ha organizzato la presentazione del rapporto presso la Camera dei Deputati, in modo da garantirne maggiore visibilità sia nel mondo politico, sia nei media.

Advisory Committee sulle relazioni transatlantiche

La costituzione da parte dello IAI di un advisory committee composto da professori universitari ed esperti di relazioni internazionali ha lo scopo di approfondire la conoscenza dello stato e delle prospettive dei rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa (con particolare riguardo alla posizione dell'Italia), favorendo nello stesso tempo una collaborazione più stabile con il mondo accademico e con altri centri studi di politica internazionale italiani. La Compagnia di San Paolo è il principale sponsor di quest'iniziativa. Il compito dell'advisory committee è offrire una consulenza sui diversi temi al centro del dibattito transatlantico e sull'evoluzione dei rapporti con il nostro paese. Esso si riunisce periodicamente – indicativamente due volte l'anno – per definire le linee della ricerca, selezionare le iniziative specifiche da condurre e richiedere la realizzazione di studi e proposte, che saranno poi presentati in occasione di incontri tematici, meeting e convegni. Dal 2006 sono allo studio proposte per la pubblicazione di un volume collettaneo sui rapporti transatlantici e l'elaborazione di un position paper sulle prospettive future delle relazioni tra America ed Europa.

Osservatorio transatlantico

Lo IAI, in base ad un accordo di cooperazione con il Servizio Affari Internazionali e il Servizio Studi del Senato della Repubblica si è impegnato a fornire ai Senatori membri delle assemblee parlamentari degli organismi internazionali un rapporto trimestrale, chiamato 'Osservatorio Transatlantico', che contiene un'analisi sistematica e continuamente aggiornata dell'evoluzione dei rapporti transatlantici. Nella parte introduttiva del rapporto vengono esaminati gli avvenimenti più significativi verificatisi nell'ambito delle relazioni tra Europa e Stati Uniti durante il periodo considerato. Segue una sezione dedicata ad analisi, opinioni e sondaggi tratti da giornali, riviste e ricerche di centri studi stranieri sui principali temi di interesse transatlantico. Il rapporto si chiude con una cronologia degli avvenimenti più rilevanti dal punto di vista transatlantico. L'Osservatorio Transatlantico è corredato da una serie saggi su temi specifici di particolare importanza o attualità per il dibattito transatlantico. Nel 2006 questi studi di approfondimento hanno riguardato: il programma nucleare dell'Iran; le relazioni tra l'Unione Europea e l'Autorità Nazionale Palestinese; le politiche energetiche di Stati Uniti ed Unione Europea; le missioni Pesd; lo stato del dibattito sul Trattato Costituzionale dell'Ue; gli aspetti giuridici della partecipazione italiana a missioni militari all'estero; il fallimento del Doha Round; l'evoluzione del Medio Oriente dopo la guerra in Libano; il vertice della Nato di Riga; la situazione nei Balcani occidentali; le elezioni di mid-term negli Stati Uniti.

5. Mediterraneo e Medio Oriente

Euro Mediterranean study commission (EuroMeSCo)

Lo IAI partecipa alle attività di EuroMeSCo - la rete degli istituti euro-mediterranei non governativi che si occupano di politica estera e di sicurezza ed è membro dello Steering Committee della rete. Nel corso del 2006, lo IAI, oltre a partecipare alla vita istituzionale della rete, ha condotto due progetti di ricerca che hanno dato luogo alle seguenti pubblicazioni: Daniela Pioppi, Nathalie Tocci, Karam Karam, *Domestic Politics and Conflict in the Cases of Israel, Palestine and Lebanon*; EuroMeSCo Papers, ottobre 2006 e Roberto Aliboni, Mohammed Salman Taye, Reinhardt Rummel, Gunilla Herolf, Yasar Qatarneh, *Ownership and Co-Ownership in Conflict Prevention within the Framework of the EMP*, EuroMeSCo Papers, ottobre 2006. Lo IAI ha anche svolto un'inchiesta in collaborazione con il Regional Center for Conflict Prevention-RCCP di Amman (Roberto Aliboni, Yasar Qatarneh, *Conflict Prevention in the EMP, A EuroMeSCo Survey*). Infine, lo IAI ha organizzato due seminari. Il primo di *crisis management* "After the Palestinian and Israeli Elections - Domestic Developments and Future Relations", si è tenuto

a Gerusalemme il 4 maggio 2006 in collaborazione con la Palestinian Academic Society for the Study of International Affairs of East Jerusalem-PASSIA, mentre il secondo "Regional Security Challenges", si è tenuto a Roma l'8 giugno 2006.

Rafforzamento del Centro di prevenzione dei conflitti del Jordan Institute of Diplomacy

Nel corso del 2005, su commissione della Direzione generale dei paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente del Ministero degli Esteri, lo IAI ha continuato un progetto, iniziato nel 2004, destinato a rafforzare le capacità del Regional Centre for Conflict Prevention (RCCP) del Jordan Institute of Diplomacy (JID) di Amman. Il progetto ha consentito la pubblicazione on-line e in stampa del bollettino bimestrale Conflict in Focus. Lo IAI ha continuato nel 2006 la collaborazione con il RCCP sia nella redazione e pubblicazione di Conflict in Focus, sia in altre attività di ricerca.

Fostering Transatlantic Cooperation in the Mediterranean and the Middle East

Gli studi sul Mediterraneo e il Medio Oriente sono uno dei pilastri delle attività di ricerca dello IAI, che tiene costantemente sotto osservazione le relazioni di Europa e Stati Uniti con i paesi arabi, nell'intento di fornire un'analisi critica delle iniziative transatlantiche verso la regione. Più di recente, lo IAI si è anche dedicato ad approfondire il tema dell'Islam politico, ovvero del ruolo che organizzazioni e gruppi religiosi svolgono o possono svolgere in società islamiche orientate alla democrazia e alle riforme. Nel 2006 lo IAI ha organizzato, in collaborazione con l'Istituto per le relazioni tra l'Italia e i paesi dell'Africa, America Latina, Medio ed Estremo Oriente (IPALMO) e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri, un seminario sulle opzioni politiche rimaste per tentare una risoluzione dei conflitti in Medio Oriente, con particolare enfasi su quello arabo-israeliano. Sempre con il sostegno del MAE, lo IAI ha organizzato un convegno dedicato alle potenzialità di cooperazione tra l'Unione Europea e i paesi membri del Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG). Il convegno è seguito a un precedente incontro sullo stesso tema organizzato dallo IAI l'anno precedente, anche questa volta in cooperazione con il Gulf Research Center di Dubai.

The Dynamics of Change in the Arab World: Globalisation and the Restructuring of State Power

Il progetto – svolto in collaborazione con il Swedish Institute of International Affairs (SIIA-UI) - si propone di aggiornare ed integrare i paradigmi analitici adottati dalla politologia internazionale nello studio del cambiamento politico nei paesi arabi dal 1990 ad oggi. Questo aggiornamento è reso necessario dall'impasse

concettuale raggiunto dalle interpretazioni fondate sul paradigma della democratizzazione e dell'eccezionalismo islamico. Obiettivo finale della ricerca è una migliore conoscenza e concettualizzazione delle trasformazioni dei rapporti di potere nelle strutture politiche, economiche e di sicurezza dei principali paesi arabi. Nel corso del 2006, il gruppo base di ricerca IAI-SIIA ha redatto 4 concept papers che serviranno come base per la fase di ricerca empirica: Daniela Pioppi e Laura Guazzone, *The Dynamics of Change in the Arab World: Globalisation and the Restructuring of State Power*. General concept paper; Daniela Pioppi, *The Changing Patterns of Political Mobilisation and Participation in the Arab World*, Concept paper for the political sector of the research; Karen Aggestam and Helena Lindholm Schulz, *Security, Globalisation and State Transformation in the Middle East*. Concept paper for the security sector of the research; Maria Cristina Paciello, *The changing patterns of wealth accumulation and distribution under economic reform in the Arab world*. Concept paper for the economic sector of the research.

CONFERENZE, CONVEGNI E SEMINARI

In generale, l'attività di convegni dell'Istituto si articola attraverso le seguenti formule principali: riunioni del Laboratorio; convegni; partecipazione alle attività di network internazionali; seminari e conferenze collegati ad attività di ricerca, oltre alle lectures di ospiti dello IAI italiani o stranieri.

Convegni

L'attività prioritaria dell'Istituto è la ricerca. Tuttavia anche quella convegnistica - che è spesso legata alla ricerca - è di notevole rilievo e ugualmente intende sviluppare e facilitare l'analisi ed il dibattito sui maggiori temi di politica ed economia internazionale.

Si indicano di seguito i principali eventi tenutisi nel 2006:

23-24 gennaio, Roma, Palazzo Marini, Camera dei Deputati - Europa oltre la crisi: quindici punti per la politica europea dell'Italia. Conferenza internazionale in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, in occasione del 40° anniversario della fondazione dell'Istituto Affari Internazionali.

14 marzo, Roma, Residenza di Ripetta - Transatlantic relations and the future of the WTO Doha Round. Conferenza internazionale con il supporto del German Marshall Fund. Scopo di tale conferenza è stato di discutere degli sviluppi dei negoziati del Doha Round alla luce dei risultati della sesta conferenza ministeriale